

A tergo: Magnifico ac generoso domino Andrea Griti, provedador, governador de la Signoria de Venexia, domino meo singularissimo.

160* È nota, per Colegio li fo scritto in Campo che 10 ducati per uno al mexe è tropo, ma fazino come i pol, perchè sono zente che bisogna darli li soi pagamenti e non li disdegnar.

A dì 15 da matina il principe vene in Colegio vestito di scarlato, perchè si intese il certo che sier Alvise da Mulla, fo podestà a Cremona, suo zerman cuxim, era morto in Franza.

Vene il canzelier di Seraphin da Cai, vien di Rui-go, dice si fortificha bene, stà con bon animo et vol certe artellarie grosse, qual fo balotade di mandarle. *Item*, à rimesso li fanti, sichè ne harà al numero di Et cussì fo balotato li danari per darli acciò empj la compagnia.

Di la Badia, di sier Zuan Paulo Gradenigo, proveditor zeneral, di 14. Chome in quella hora 11 è ritornato uno suo explorator: dice è stato a Castelnovo e Bregantin, dice il ponte è compito, e ch' el ducha di Ferrara era venuto di la Stella a Castelnovo con zente assa' et ne era di li intorno assai zente. *Item*, a Mellara e Castelnovo è zonti gran numero di fanti spagnoli, guasconi e altri, et si diceva aspetarne assai. *Item*, le aque vano di longo. Ha che volendo passar converano far ponti a le alture in la Villa Marzana. *Item*, scrive si provedi, perchè le cosse pesano et è in moto, e quelli homeni d' arme nostri è mezi confusi.

Di sier Cristofal di Prioli, provedador a Montagnana, date ivi. Chome è con 120 cavali e fanti 600 a la Badia, et quelli di Montagnana si hanno portà ben, offerendosi da boni servidori. Et per Colegio fo laudato, et cussì quella comunità.

Di Civaldi di Bellun, fo lettere et di Fel-tre. Con avisi de li intorno non è movesta di zente alemane; il sumario scriverò di soto, di l' una e l' altra lettera.

Dil capitano di Po, date a Cavarzere, a dì Come ancora non è zonte le 32 barche, exequirà li mandati, voria il canzelier de li venisse con lui etc. lo fici scriver andasse e l' officio fosse riservato.

Di Chioza, di eri, di sier Vettor Foscarini, podestà. Dil zonzer la galia Ema li. *Item*, barche 14 armade senza alcun hordine e l' ha drizate a Cavarzere al capitano di Po.

Di Sibinicho, di sier Zuan Francesco Miani, conte et capitano, di 6. Come à parlato al con-

te Coxule, zercha Tenina, disse è uno bombardier di Zara, non pol meter vardie senza spexa, et quelli stipendiati de li è assa' non hanno auto danari, è zorni 4 martelossi sono sul teritorio di Cavocesta e preseno do di le vardie nostre e si presentono più avanti, e alcuni de ditta muraja andono per tuorli li passi, qualli za erano stà tolti per essi inimici, e quelli è turchi benchè dicono è homeni di sopra, e li deteno il passo, e passati preseno uno pastor et una puta, unde per questo hanno messo in chatura quelli poveri homeni, sichè non si trova più chi fazino le guardie, e voria farli reduto su li monti, ma quella camera non à danari e si provedi.

Di sier Andrea Griti, procurator, proveditor zeneral, date in Lignago, a dì 14 hore . . . 164
Vene lettere dil suo zonzer li, e domino Malvezo è andato sul Polesene e ritornerà, dal qual intenderà il bisogno. *Item*, quel proveditor li ha ditto che eri, a dì 13, zonse Zuan Gobo corier con Aurelio, vanno a Mantova, unde lui proveditor à expedito uno suo con lettere a la marchesana con dirli è zonto de li con cavali et aspeta per exequir etc., et non li à parso scriverli altro acciò le lettere non fosseno intercepte hessendo francesi li. *Item*, scrive un longo discorso e da considerar: inimici venendo sul Polesene hanno fantasia da meter il Campo nostro in mezo, perhò bisogna ben avvertir, et sopra questo fa longi discorsi *ut in litteris*, e diman ritornerà in Campo. *Item*, si fortificha Lignago, ma bisogneria qualche danaro dentro. *Item*, la torre di Porto è tutta in pontelli et diman anderà zoso etc. Scrive altre occorrentie non da conto.

Di Lignago, dil provedador Marin. Dimanda monition, taole etc. *Item*, per un' altra lettera, quelli 4 zenthilomeni scriveno voler vini, danari etc. *ut in litteris*.

Et nota. In le lettere dil Griti par habbi mandato a tuor a Soave, Colonia et Este et altrove formenti *ut in litteris*, e scritto per tutto vengino verso il Polesene con zente.

Veneno do oratori di Vicenza, stanno qui, *vide licet* domino Nicolò Chierogato, dottor et cavalier e domino Simon da Porto, i qualli parlono zercha Marostega, et di la lettera di la Signoria venuta a Vicenza a sopesieder. El principe li disse si feva per ben, per innovar non è al proposito ma dar compiamente, e si manda uno nodaro di l' avogaria a far il processo. *Item*, li fo dito quelli di Vicenza atentino a far zente e andar in Campo per ajufarsi l'horo et nui chome *etiam* fano; e li oratori risposeno quella comunità e tutti è desiderosi etc.